

CONFESSIO FIDEI - NARRATIO AMORIS

Confessare la fede narrando l'Amore

di

Bruno Forte

Arcivescovo Metropolita di Chieti - Vasto



*Alla sera della vita
saremo giudicati sull'amore*

(S. Giovanni della Croce)

Una confessione di fede cristiana non è altro che la «sanctae Trinitatis relata narratio» (Concilio XI di Toledo: DS 528): il racconto dell'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, cui abbiamo creduto sulla parola dei testimoni delle nostre origini, trasmessa nella vivente tradizione ecclesiale («relata narratio»). Chi confessa la fede, parla di Dio raccontando l'Amore, così come si è rivelato nell'evento trinitario di Pasqua:

Credo in Te, Padre,
Dio di Gesù Cristo,
Dio dei nostri Padri e nostro Dio:
Tu, che tanto hai amato il mondo
da non risparmiare
il Tuo Figlio Unigenito
e da consegnarlo per i peccatori,
sei il Dio, che è Amore. Gv 3,16
Tu sei il Principio senza principio dell'Amore,
Tu che ami nella pura gratuità,
per la gioia irradiante di amare.
Tu sei l'Amore che eternamente inizia,
la sorgente eterna da cui scaturisce
ogni dono perfetto. Rom 8,32
Ti ci hai fatti per Te,
imprimendo in noi la nostalgia del Tuo Amore,
e contagiandoci la Tua carità
per dare pace al nostro cuore inquieto ^{a)}. 1 Gv 4,8.16

Credo in Te, Signore Gesù Cristo,
Figlio eternamente amato,
mandato nel mondo per riconciliare
i peccatori col Padre. Gc 1,17
Tu sei la pura accoglienza dell'Amore,
Tu che ami nella gratitudine infinita,
e ci insegni che anche il ricevere è divino,
e il lasciarsi amare non meno divino
che l'amare. Rom 5,5
Tu sei la Parola eterna uscita dal Silenzio
nel dialogo senza fine dell'Amore, Mc 1,11
Rom 5,10
2 Cor 5,19
Gv 17,23

Gv 1,11ss.

l'Amato che tutto riceve e tutto dona.
 I giorni della Tua carne,
 totalmente vissuti in obbedienza al Padre,
 il silenzio di Nazaret, la primavera di Galilea,
 il viaggio a Gerusalemme,
 la storia della passione,
 la vita nuova della Pasqua di Resurrezione,
 ci contagiano il grazie dell'amore,
 e fanno di noi, nella sequela di Te,
 coloro che hanno creduto all'Amore,
 e vivono nell'attesa della Tua venuta ^{b)}.

Gv 20,21
 Eb 5,7ss.

 1 Gv 4,16
 1 Cor 11,26

Credo in Te, Spirito Santo,
 Signore e datore di vita,
 che Ti libravi sulle acque
 della prima creazione,
 e scendesti sulla Vergine accogliente
 e sulle acque della nuova creazione.
 Tu sei il vincolo della carità eterna,
 l'unità e la pace
 dell'Amato e dell'Amante,
 nel dialogo eterno dell'Amore.
 Tu sei l'estasi e il dono di Dio,
 Colui in cui l'amore infinito
 si apre nella libertà
 per suscitare e contagiare
 amore.
 La Tua presenza ci fa Chiesa,
 popolo della carità,
 unità che è segno e profezia
 per l'unità del mondo.
 Tu ci fai Chiesa della libertà,
 aperti al nuovo
 e attenti alla meravigliosa varietà
 da Te suscitata nell'amore ^{c)}.
 Tu sei in noi ardente speranza,
 Tu che unisci il tempo e l'eterno,
 la Chiesa pellegrina e la Chiesa celeste,
 Tu che apri il cuore di Dio
 all'accoglienza dei senza Dio,
 e il cuore di noi, poveri e peccatori,
 al dono dell'Amore, che non conosce tramonto ^{d)}.
 In Te ci è data l'acqua della vita,
 in Te il pane del cielo,
 in Te il perdono dei peccati
 in Te ci è anticipata e promessa
 la gioia del secolo a venire.

Gen 2,1

 Lc 1,35
 Mc 1,10 e par.

 At 1,8
 At 2,1ss.

 2 Cor 3,17

 1 Cor 12
 Rom 8

 Gv 7,37-39
 Gv 6,63
 Gv 20,22s.

 2 Cor 1,22

Credo in Te, unico Dio d'Amore,
 eterno Amante, eterno Amato,
 eterna unità e libertà dell'Amore.
 In Te vivo e riposo,
 donandoti il mio cuore,
 e chiedendoti di nascondermi in Te
 e di abitare in me ^{e) f)}.
 Amen!

Col 3,3
 Gv 14,23

Questo testo può essere letto in vari modi:

- **in forma di preghiera**, nel clima dell'adorazione e del rendimento di grazie a Dio per le Sue meraviglie;
- **in forma meditativa**, soffermandosi su vari passaggi, consultando i testi biblici, cui si rinvia a lato del testo, e rispondendo alle domande poste per il discernimento;
- **in forma comunitaria**, commentando insieme ad altri le varie affermazioni con l'aiuto di un catechista, secondo un itinerario di riflessione adatto specialmente all'iniziazione cristiana dei giovani e alla catechesi degli adulti.

Domande per il discernimento:

- ^{a)} Come vivo la gratuità dell'amore? prendo l'iniziativa di amare senza aspettare quella dell'altro e senza pretendere la risposta riconoscente?
- ^{b)} Come vivo la gratitudine verso l'amore altrui? so lasciarmi amare? so dire grazie con la parola e con la vita?
- ^{c)} Come vivo le relazioni di amore in cui il Signore mi ha posto? sono esse libere e liberanti? è il nostro amore esclusivo o è capace di farsi accoglienza e dono per gli altri?
- ^{d)} C'è in me lo spirito di possesso geloso, che paralizza la gratuità? c'è l'ingratitude amara, che paralizza la gioiosa accoglienza dell'altro? c'è lo

spirito di cattura dell'amore, che priva della libertà e impedisce l'apertura del cuore a Dio e agli altri?

^{e)} Che spazio do nella mia vita all'esperienza spirituale della Trinità Santa per lasciarmi educare al dialogo dell'amore, che libera dalla possessività, dall'ingratitude e dalla chiusura, e rende capaci di cominciare sempre di nuovo nell'amore e di essere liberi e liberanti verso tutti?

^{f)} Sono pronto a mettermi alla scuola fedele e perseverante della Parola di Dio e a nutrirmi alle sorgenti sacramentali del perdono e della vita nuova nell'amore (penitenza ed eucaristia), per imparare ad amare e crescere nella carità nella comunione della Chiesa?